

andrebbero ulteriormente studiate e forse potrebbero contribuire a scoprire e definire una identità storica dell'Elba e dei suoi abitanti fino ad ora non molto conosciuta. Non pare invece che tra Sardi e Còrsi esistano sì forti somiglianze pur essendo realtà insulari molto vicine.

Il nuraghe sardo, fortezza formidabile, simbolo di tutta la civiltà sarda, non compare in Còrsica.

Il dolmen e il menhir compare sui monti còrsi come su quelli del marciante all'Elba.

Marcello Camici

Per saperne di più:

A. Fallot

Recherches sur l'indice cephalique de la population corse

Revue d'Anthropologie, 1881, vol IV pg 610-662

M. Zaborowski

Rapport présenté par M. Zaborowski sur l'étude médicale et anthropologique sur la Corse. Memoire manuscrite par MJ Lambert

Bullettins de la Société d'anthropologie de Paris, 1893, Vol IV

R. Cardarelli

Comunanza etnica degli elbani e dei còrsi

Archivio storico di Corsica, anno X.N. 4

Ottobre-dicembre 1934

R. Livi

Sulla statura degli italiani

Archivio per la antropologia e la etnografia.

XIII. 1833

G. Bottiglioni

Atlante linguistico etnografico della Corsica 1933

R. Sabbadini

I nomi locali dell'Elba

Reale istituto lombardo di scienze e lettere

Estratto dei rendiconti Vol LII. 1920

M. Diodati Caccavelli

Vocabolario dell'isola d'Elba. 1970

D. Segnini

Dizionario vernacolare elbano. 1994

P. Ferruzzi

Jovis Giove Podium Poggio: Storia di una comunità dell'Elba. 1990

M. Cortellazzo

Vocabolario marinaresco elbano. 1965

Le giuste sinergie

di Oreste del Buono

Arrivati a una certa età, la partita con gli occhiali diventa fondamentale. Metà della giornata la passiamo io a cercarli e loro a nascondersi, efferati. Ricordo mia madre (la sora Vincenzina, per chi ancora la ricorda, professoressa di francese al Liceo "Raffaello Foresi" di Portoferraio. Ndr.) che li metteva scrupolosamente nel frigorifero. E subito, si dimenticava di averceli messi. Forse dovrei fare così anch'io, ma ancora non mi va di capitolare alla vecchiaia. E, d'altra parte, non ho neppure vicino qualcuno che possa ricordarmi dove li ho messi. A ogni modo, ecco: li ho ritrovati, li tengo fermamente in mano con un misto di soddisfazione e di stizza. Anche questa volta ho vinto io. Li guardo, e dire che parrebbero così innocenti.

Mi suona il telefono con la sua solita petulanza. Penso a che scocciatura potrà portarmi.

Lo lascio squillare. Un secondo squillo, un terzo. Ma non posso non rispondere. Mi concedo un quarto e quinto squillo. E poi inforco gli occhiali, li aggiusto sulla gobba del naso, dico: "Pronto? Pronto? Pronto?..". Ma gli squilli continuano un sesto, un settimo, un ottavo, un nono, un decimo. Silenzio, poi, all'altro capo del filo hanno desistito. Solo ora mi accorgo che non ho staccato la cornetta, ho solo inforcato gli occhiali. Beh, non si può aver tutto subito. Le sinergie promesse non funzionano ancora come dovrebbero. Si tratta di aver pazienza, di aspettare.